

Oggi Consiglio dei ministri per l'approvazione del decreto

Ok al Milleproroghe ma slittano i decreti Madia

Milleproroghe di fine anno. Si svolgerà oggi alle 9 la riunione preparatoria del Consiglio dei ministri (convocato per le 16). All'ordine del giorno, tra le altre cose, il decreto Milleproroghe. Slittano, invece, a gennaio l'approvazione del primo pacchetto di dlgs sulla p.a. E ancora, nella riunione di oggi verranno esaminati cinque dlgs: sulla tracciabilità degli articoli pirotecnici; sul miele; sui tabacchi; sulle imbarcazioni di diporto e alle moto d'acqua; e, infine, un dlgs sulla restituzione dei beni culturali usciti illegalmente dall'Italia. Non approderà in cdm, invece, il dlgs efficienza energetica esaminato dal Parlamento. Sempre all'odg del preconsiglio due decreti del presidente della Repubblica, previsti dal Jobs act, sull'ispettorato nazionale del lavoro e sull'agenzia nazionale per le politiche attive. All'interno del Milleproroghe potrebbe trovare posto il rinvio al prossimo anno delle relazioni di accompagnamento delle pratiche relative al rimpatrio dei capitali (voluntary disclosure) per le quali a oggi c'è tempo fino a fine 2015. Molte poi le richieste presentate dai comuni, che dovrebbero anch'esse trovare almeno in parte spazio nel dl. Alcune delle proposte normative, spiega una nota dell'Associazione nazionale dei comuni italiani, riguardano temi già oggetto dell'incontro della settimana scorsa tra il ministro Alfano e l'Anci, come per esempio la sospensione dei termini per le gestioni associate dei piccoli Comuni, su cui si era riscontrata una con-

divisione di intenti. Altra richiesta è quella finalizzata a consentire la possibilità per le Province e le Città metropolitane di provvedere alla stipula dei contratti di lavoro a tempo determinato oltre il termine previsto, da ultimo, dal dl 78/2015, per le strette necessità connesse alle esigenze di continuità dei servizi che rientrano nelle loro funzioni fondamentali, in attesa del completamento del processo di riordino avviato dalla legge Delrio. Si chiede poi la proroga dei bandi per l'affidamento della distribuzione del gas naturale per ambiti territoriali, motivata dai gravi ritardi nell'adozione dei provvedimenti attuativi da parte delle altre Amministrazioni, la sanatoria dopo il 1° novembre degli atti relativi alla normativa sulle Centrali uniche di committenza, la non applicabilità delle sanzioni per le violazioni del Patto di stabilità per annualità pregresse derivanti da difformi interpretazioni di norme finanziarie, la proposta di mantenere inalterata per il 2016 la quota che i Comuni accantonano per la copertura delle perdite delle società partecipate, l'ampliamento dei termini per la richiesta di contributo per gli enti in dissesto, la richiesta di disponibilità di fondi per le anticipazioni degli Enti locali in dissesto, la proroga della riscossione locale e la proroga del termine per la restituzione del questionario sui fabbisogni standard. Rimane invece aperta la questione della sanatoria delle delibere relative a tributi comunali approvate oltre il 31 luglio.

